



Interinstitutionelle Zusammenarbeit  
Collaboration Interinstitutionnelle  
Collaborazione Interistituzionale



Promozione delle competenze  
di base – interfacce e qualità

# Impressum

## **Editore**

Segreteria nazionale CII  
c/o Segreteria di Stato dell'economia SECO  
Holzikofenweg 36  
3003 Bern  
Tel. +41 58 484 97 30  
fachstelle@iiz.ch  
www.iiz.ch

## **Autori**

INTERFACE Politikstudien Forschung Beratung AG:  
Ruth Feller, lic. phil. I  
Charlotte Schwegler  
Clément Bourdin  
Dr. Karin Büchel

## **Committenti**

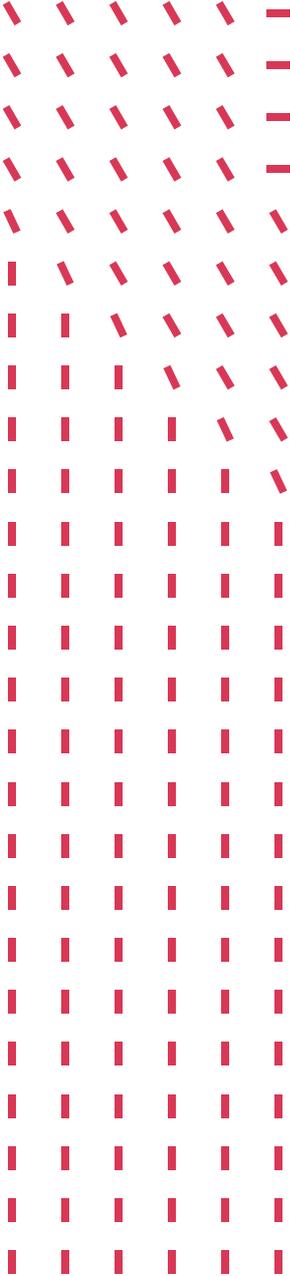
Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), Segreteria di Stato della migrazione (SEM) a nome del Comitato direttivo nazionale CII.

## **Copyright**

CII Nazionale

## **Proposta di citazione**

Feller, Ruth ; Schwegler, Charlotte ; Büchel, Karin ; Bourdin, Clément (2022) : Progetto CII: «Promozione delle competenze di base – interfacce e qualità». Rapporto all'attenzione dell'organo direttivo della CII e dei co-responsabili di progetto della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e della Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Lucerna/Losanna.



## **Progetto CII: «Promozione delle competenze di base – interfacce e qualità»**

**Rapporto all'attenzione dell'organo direttivo della CII e dei co-responsabili di progetto della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e della Segreteria di Stato della migrazione (SEM)**

Lucerna, 19 gennaio 2023

**I Autrici e autori**

Ruth Feller, lic. phil. I (direzione progetto)

Charlotte Schwegler (collaborazione)

Clément Bourdin (collaborazione)

Dott.ssa Karin Büchel (collaborazione)

**I INTERFACE Politikstudien**

Forschung Beratung AG

Seidenhofstrasse 12

CH-6003 Lucerna

Tel +41 (0)41 226 04 26

Rue de Bourg 27

CH-1003 Losanna

Tel +41 (0)21 310 17 90

[www.interface-pol.ch](http://www.interface-pol.ch)

**I Committenti**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI),

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

**I Gruppo d'accompagnamento**

Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS)

Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL)

Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP)

Conferenza dei governi cantonali (CdC)

Conferenza intercantonale della formazione continua (CIFC)

Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)

Segreteria nazionale CII

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

Conferenza dei delegati comunali, regionali e cantonali all'integrazione degli stranieri (CDI)

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

Coordinatori in materia di asilo CASI

**I Gruppo d'accompagnamento ampliato (qualità)**

Segretariato EduQua/FSEA

fide

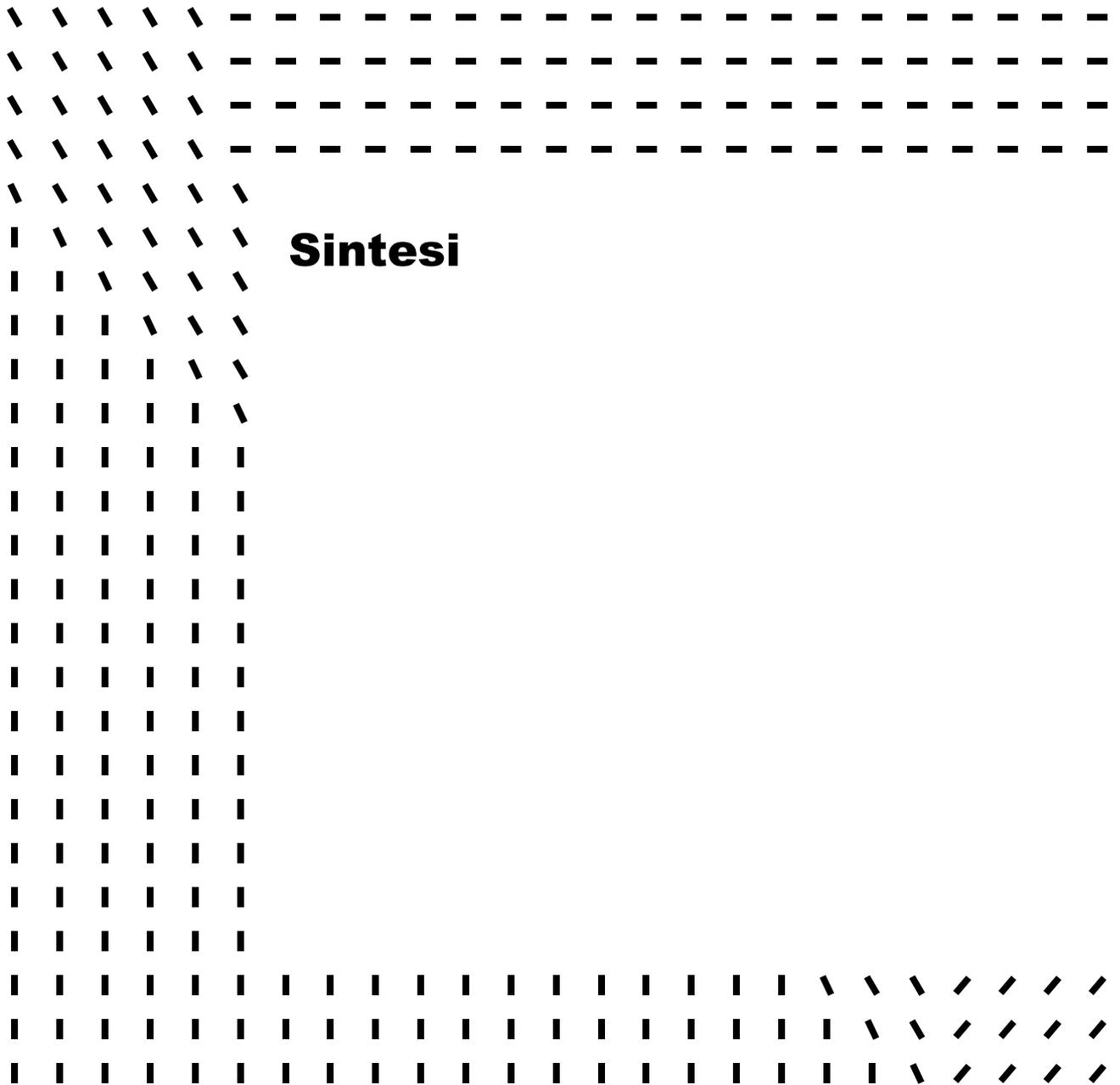
Inserimento Svizzera

**I Durata**

Da giugno 2021 a settembre 2022

**I Riferimento progetto**

N. di progetto: 21-048



### I Situazione iniziale e mandato

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sono state incaricate dall'organo direttivo della cooperazione interistituzionale nazionale (CII) di realizzare il progetto «Promozione delle competenze di base – interfacce e qualità». L'obiettivo è quello di esaminare, per la prima volta da una prospettiva nazionale e sotto forma di panoramica, la promozione delle competenze di base, ponendo l'accento sulle interfacce e sulla qualità. Lo studio è stato suddiviso in due sottoprogetti. Nel sottoprogetto a «Interfacce», l'accento è stato posto sugli operatori cantonali e nazionali nonché sulle interfacce, le sinergie e il coordinamento delle attività. Nel sottoprogetto b «Qualità», l'attenzione si è concentrata sulla garanzia qualitativa, lo sviluppo della qualità e i criteri di qualità nonché sulle norme standard cantonali.

### I Metodologia

Lo studio si basa su cinque approcci metodologici. Oltre a un'analisi dei documenti, sono state condotte interviste basate su pertinenti linee guida con esperti dei vari contesti (formazione continua, orientamento professionale, della carriera e degli studi, aiuto sociale, integrazione, AI, servizi LPML), sono stati svolti due sondaggi online, uno tra i promotori di offerte di formazione continua e uno tra gli uffici amministrativi cantonali, e sono stati allestiti cinque casi di studio (TI, FR, ZH, BE, GL). Per trarre conclusioni e sviluppare approcci in vista di formulare raccomandazioni, è stato svolto per ciascun sottoprogetto un workshop di validazione con operatori nazionali e cantonali.

### I Risultati e raccomandazioni riguardanti il sottoprogetto a «Interfacce»

Finora la CII non ha praticamente trattato l'argomento delle competenze di base. Dalle interviste con gli operatori dei settori interessati emerge in maniera inequivocabile che la CII nazionale dovrebbe assumere un ruolo più attivo nella promozione delle competenze di base. Per la sua natura stessa, la CII è predestinata a risolvere la questione delle interfacce e potrebbe attingere alle esperienze maturate sinora. Infine, tutti gli operatori rilevanti per la promozione delle competenze di base sono già rappresentati nel comitato direttivo della CII; va detto, tuttavia, che al momento ciò è ben lungi dall'essere il caso nei Cantoni. Al tempo stesso, diversi Cantoni propongono programmi e attività finalizzati alla promozione delle competenze di base, i cui responsabili collaborano già da vicino con gli operatori della CII cantonale. I rappresentanti della formazione e dell'integrazione sono, nello specifico, figure centrali della promozione delle competenze di base. Curano scambi ravvicinati con promotori di offerte di formazioni continue e, nella maggior parte dei Cantoni, si premurano di promuovere le competenze di base. Per dare maggiore importanza alla tematica della promozione delle competenze di base nella CII sarebbe opportuno coinvolgere a medio termine i settori della formazione e dell'integrazione anche a livello cantonale.

Dai risultati dello studio emerge inoltre che per gli operatori cantonali non è sempre chiaro come le diverse legislazioni interagiscono tra loro e quali interfacce esistono con

riferimento ai gruppi target. Tale è il caso soprattutto per quanto riguarda le interfacce tra la LFCo e la LStrI con riferimento ai migranti che non rientrano nel settore dell'asilo. Si caldeggia pertanto una panoramica a livello nazionale che crei trasparenza per quanto riguarda le interfacce problematiche nell'ottica della promozione dei diversi gruppi target. L'attuazione della promozione delle competenze di base nei Cantoni trarrebbe beneficio anche da raccomandazioni comuni a livello nazionale o formulate dalle conferenze (specialistiche) intercantonali. Queste raccomandazioni sosterebbero la cooperazione intercantonale e quindi gli orientamenti a livello nazionale potrebbero essere comunicati anche ai Cantoni.

Al momento, la sfida per quanto riguarda la promozione delle competenze di base è rappresentata dal fatto che diversi uffici amministrativi devono confrontarsi con modalità di finanziamento diverse (p. es. finanziamenti destinati a soggetti/oggetti), gestioni dei casi diverse e logiche di sistema anch'esse diverse (logica assicurativa, come p. es. nell'AD/AI vs. logica di promozione come nella LStrI o nella LFCo). Al tempo stesso, negli uffici amministrativi si riscontrano ampie sovrapposizioni per quanto riguarda i gruppi target. Le priorità finanziarie, peraltro, sono spesso poco chiare. Secondo numerosi operatori sarebbe possibile ovviare a questa eterogeneità e complessità adottando un approccio incentrato sulla promozione orientata al gruppo target. Questo implicherebbe la creazione di piani di promozione congiunti da parte dei settori amministrativi e delle strutture di promozione e un chiarimento per quanto riguarda il finanziamento delle soluzioni di sbocco.

I casi di studio mostrano che le legislazioni cantonali che disciplinano aspetti quali il finanziamento, la gestione delle interfacce e la cooperazione interistituzionale, sono atte ad agevolare l'attuazione della promozione di competenze di base. Al tempo stesso è importante che il margine di manovra insito nelle basi legali esistenti venga sfruttato conformemente alla volontà del legislatore, il che consentirebbe anche di attuare la promozione delle competenze di base in maniera coordinata.

*Raccomandazione 1:* la CII nazionale assume un ruolo attivo permanente nella promozione delle competenze di base. I partner della CII fanno confluire le decisioni e raccomandazioni nelle rispettive organizzazioni e nei rispettivi sistemi nonché a livello cantonale.

*Raccomandazione 2:* coinvolgere maggiormente le conferenze intercantonali.

*Raccomandazione 3:* rendere accessibile e aggiornare costantemente, sul sito Internet della CII, una panoramica delle responsabilità per quanto riguarda la promozione delle competenze di base a livello nazionale.

*Raccomandazione 4:* mettere in comune competenze e risorse finanziarie.

*Raccomandazione 5:* garantire uno scambio tecnico interdipartimentale più ampio a livello cantonale.

*Raccomandazione 6:* esaminare la legislazione cantonale inerente alla promozione delle competenze di base.

#### **I Risultati e raccomandazioni riguardanti il sottoprogetto b «Qualità»**

La qualità è una tematica centrale per tutti i Cantoni e per tutti i promotori di offerte di formazione continua intervistati. Si costata, tuttavia, che l'argomento acquista maggiore importanza soprattutto nei Cantoni che propongono già un'offerta di una certa entità per quanto riguarda i corsi di promozione delle competenze di base. La qualità è tematizzata

dagli uffici amministrativi dei Cantoni nei loro scambi di vedute con i promotori di offerte di formazione continua, spesso in relazione al finanziamento e all'impostazione. Nei Cantoni si osserva una grande eterogeneità per quanto riguarda le procedure di verifica della qualità e il sostegno all'ulteriore sviluppo della stessa. Siccome i promotori di offerte di formazione continua denotano gradi di organizzazione molto disparati, se si vuole mantenere l'offerta non sempre è possibile formulare gli stessi criteri qualitativi per tutte le istituzioni. Al tempo stesso regna l'unanimità circa la necessità di offrire una promozione di qualità a tutti i partecipanti ai corsi.

I marchi sono un buon modo per garantire la qualità in vista di assicurare requisiti di qualità uniformi per tutte le strutture di promozione. Agevolano il lavoro dei Cantoni e sono garanti di trasparenza per quanto riguarda gli aspetti qualitativi di rilievo (istituzione, offerta, settore di specializzazione, ecc.). Al momento, tuttavia, non è né realistico né concludente imporre un marchio di qualità a tutti i promotori di offerte di formazione continua. Soprattutto per i piccoli promotori di offerte di formazione continua, l'acquisizione di un marchio costituisce un grosso ostacolo (risorse investite e spese).

Le competenze dei responsabili dei corsi sono un fattore centrale per una buona qualità. A fronte dell'eterogeneità dei gruppi target e dei prerequisiti accresciuti per quanto riguarda l'insegnamento dei corsi di competenze di base, dallo studio è emerso chiaramente che un certificato FSEA per responsabili di corso è, sì, una base per la qualifica dei responsabili dei corsi ma non sempre basta per garantire la qualità richiesta e, da un punto di vista tecnico-didattico, sarebbero necessarie qualifiche supplementari.

Raggiungere i gruppi target è una grande sfida nel quadro della promozione delle competenze di base. Questo si spiega con ragioni di carattere strutturale, come la difficoltà di definire i gruppi target o la diversa presenza degli stessi nelle strutture esistenti dei partner CII. Sul piano individuale, gli interessati si trovano spesso in situazioni di vita limitanti (reddito basso, disoccupazione, appartenenza a una minoranza, famiglia monoparentale, ecc.) e per loro il fatto di non possedere competenze di base è motivo di vergogna o è legato a un'esperienza negativa nel quadro di offerte di formazione. Tutti questi fattori sembrano indicare che per raggiungere questi gruppi target sarebbe importante mettere a punto offerte a bassa soglia o addirittura di prossimità. Al momento, invece, i corsi di competenze di base sono perlopiù a soglia piuttosto alta (costo, orari e luoghi prestabiliti, regolarità, profili richiesti) e quindi difficilmente accessibili per i gruppi mirati.

*Raccomandazione 1:* promuovere e supportare il dialogo e lo scambio di vedute sulla qualità a diversi livelli.

*Raccomandazione 2:* impartire impulsi per lo sviluppo della qualità.

*Raccomandazione 3:* sviluppare raccomandazioni per prescrizioni nazionali minime e supportare marchi cantonali per i promotori di offerte di formazione continua.

*Raccomandazione 4:* elaborare un piano nazionale per la formazione e la formazione continua dei responsabili dei corsi di promozione delle competenze di base.

*Raccomandazione 5:* sfruttare le possibilità esistenti di accedere ai gruppi vulnerabili e sviluppare offerte a bassa soglia.



---

**Segreteria nazionale CII**

c/o Segreteria di Stato dell'economia SECO  
Holzikofenweg 36  
3003 Bern  
Tel. +41 58 484 97 30  
fachstelle@iiz.ch  
www.iiz.ch